

Susan Leyland e i suoi cavalli a Pontassieve

“Horse block sculpture”

di Fabrizio Borghini

Foto Marco Quinti

Si è inaugurata sabato 12 aprile nella Sala delle Eroeine del Palazzo Comunale di Pontassieve la mostra di scultura “Horse block sculpture” di Susan Leyland curata da Filippo Lotti e Roberto Milani. Nata in Scozia e cresciuta in Inghilterra, Susan Leyland, ha trovato in Toscana la sua terra di adozione quando, nel 1973, decise di visitare Firenze e, innamoratasi della città, vi si stabilì. Oggi vive nella campagna toscana dove in mezzo ad un oliveto ha il suo studio, “un posto felice per creare”, dice, anche se rivendica con orgoglio le sue origini e l’attaccamento alla sua terra di appartenenza. Ha coltivato sin dall’infanzia un’accesa passione per i cavalli, ereditata dal nonno veterinario e allevatore che a soli quattro anni le regalò il suo primo pony. Animali che hanno, da allora, segnato indelebilmente la sua vita e la sua arte infatti l’opera di Leyland accomuna così due cose molto care all’artista, i cavalli e l’arte. “Mi sento fortunata - dice - perché il mio amore per i cavalli e l’arte si sono uniti assieme, in modo naturale. Importante, negli anni, è stata la mia memoria visiva che mi ha permesso di

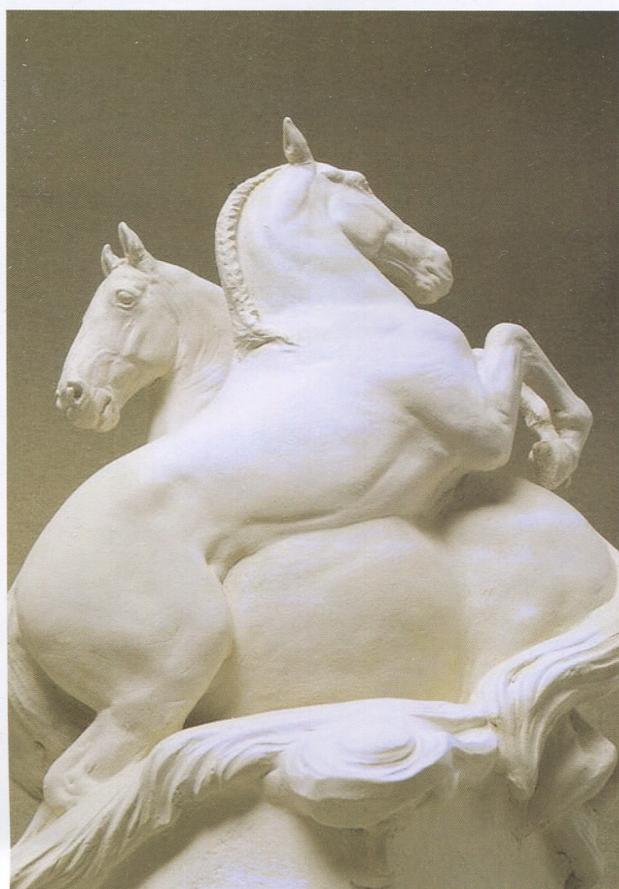


L'assessore alla Cultura Sarti col taglio del nastro inaugura ufficialmente la mostra





Alessandro Sarti, Ornella Casazza, Susan Leyland, Roberto Milani e Filippo Lotti



modellare i miei cavalli e creare, così, le mie emozioni. Ma senza dubbio è stata importante, oserei dire fondamentale, anche la conoscenza dell'anatomia e della psicologia di questo splendido animale". Sicuramente vivere all'Impruneta è stato essenziale per scoprire ed apprendere l'uso della creta. Ogni scultura, modellata a mano, è un pezzo unico e sono realizzate in argilla refrattaria o in terra. "Principalmente lavoro la creta ed il semirefrattario. La lavorazione di una scultura richiede almeno un mese - dice la Leyland -, cominciando dalla forma grezza fino al raggiungimento di un insieme modellato con tutti i dettagli. Poi l'essiccazione e la cottura". "C'è un qualcosa di metafisico nell'opera di Susan Leyland - scrive Roberto Milani -, c'è plasticità e attesa. Eleganza e forza. Sinuosità e sensualità. Le forme

possenti delle figure equine che lei crea, sembrano volteggiare nell'aria, sorgere dal nulla. Appaiono esseri leggeri e lievi. Reali forme di vita e tangibili forme d'arte". Opere che nascono dall'amore per l'arte e per l'animale. Quell'animale che tanto rappresenta nell'iconografia poetica della storia dell'arte. Queste possenti creature appaiono leggere più dell'aria. Come le idee, volatili. Un inno alla gioia, alla forza, all'intelligenza. L'arte della Leyland è già fissata, lassù, nell'Olimpo della creatività. E colui che guarda rischia di seguire solo un sogno se non fa sua una creatura generata da questa



La Sala delle Eroine durante la presentazione al pubblico della mostra



Ornella Casazza intervistata da Roberto Milani. A destra Susan Leyland

grande artista!". A inaugurare la mostra è stato Alessandro Sarti, Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Pontassieve, insieme all'artista e a Ornella Casazza, già direttrice del museo degli argenti di Palazzo Pitti e ai curatori Filippo Lotti e Roberto Milani.

ORARIO MOSTRA:

12 aprile - 24 maggio 2014 Comune di Pontassieve, Sala delle Eroine, via Tanzini 30. **INGRESSO LIBERO** da lunedì al venerdì ore 08.00-13.30 sabato ore 08.30-12.30 martedì e giovedì anche ore 15.15 - 17.45 domenica chiuso

PER INFORMAZIONI

Comune di Pontassieve, Dipartimento Cultura - Via Tanzini, 23
Tel. 055 8360343-344
cultura@comune.pontassieve.fi.it
www.comune.pontassieve.fi.it/cultura